

DESCRIZIONE: *Filo di stagno autosaldante*

CODICE: *K 3798 0250*

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO/ E DELLA SOCIETÀ

1.1 Nome prodotto

Codice: **K 3798 0250**
 Denominazione: **Filo di stagno autosaldante**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificativi: Lega per saldatura

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: **Stannol GmbH**
 Indirizzo: **Haberstr. 24**
 Località e Stato: **D-42551 Velbert - Deutschland**
 tel. **+49/2051-3120-332**

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda sicurezza: **sdb@stannol.de**

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **Product Safety Department**
8:00 am - 5:00 pm (CET) +49 (0) 2051 3120 332

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 Does not meet labeling criteria

Pittogrammi di pericolo

Non applicabile

Avvertenza

Non applicabile

Indicazioni di pericolo

Non applicabile

Ulteriori dati:

Attenzione! Contiene piombo.

2.3 Altri pericoli

Inhalation of vapors that are released during the soldering process should be avoided. Flux fumes will irritate nose, throat and lungs and may cause allergic reaction (asthma) after prolonged or repeated exposure. Therefore, we recommend the usage of fume extractions with appropriate filters.

Always wash your hands carefully with soap and water after handling the product before eating, drinking and smoking.

Do not heat the soldering materials above 500 °C.

Keep out of reach of children.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile. **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 7439-92-1 piombo sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro 40-80%
EINECS: 231-100-4

CAS: 7440-31-5 stagno sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro 25-55%
EINECS: 231-141-8

CAS: 56-81-5 glicerolo sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro $\leq 2,5\%$
EINECS: 200-289-5

Ulteriori indicazioni:

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Non sono necessari provvedimenti specifici.

Inalazione:

Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.

Ingestione:

Se il dolore persiste consultare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non sono disponibili altre informazioni.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Garantire una ventilazione sufficiente.

Indossare abbigliamento protettivo personale.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Non sono richiesti requisiti particolari.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Nessuno.

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

7439-92-1 piombo

TWA Valore a lungo termine: 0,05 mg/m³

A3, IBE (come Pb)

7440-31-5 stagno

TWA Valore a breve termine: 0,2*** mg/m³

Valore a lungo termine: 2* 2** 0,1*** mg/m³

*metallo; **ossido, comp.inorg.; ***comp.org.: Cute, A4

56-81-5 glicerolo

TWA Valore a lungo termine: (10) mg/m³

Componenti con valori limite biologici:

7439-92-1 piombo

IBE 30 µg/100ml

Campioni: sangue

Momento del prelievo: non critico

Indicatore biologico: piombo

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Maschera protettiva:

Non necessaria in ambienti ben ventilati.

In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.

Guanti protettivi:

Guanti in gomma

Guanti in gomma sintetica

Per evitare problemi cutanei ridurre l'indossamento dei guanti al minimo indispensabile.

Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Occhiali protettivi:

Occhiali protettivi

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Aspetto:

Forma:	Matassa
Colore:	Grigio
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non definito.
valori di pH:	Non applicabile.
Cambiamento di stato	
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non definito.
Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
Infiammabilità (solidi, gas):	Non definito.
Temperatura di accensione:	
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Limiti di infiammabilità:	
Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.
Tensione di vapore:	Non applicabile.
Densità:	Non definito.
Densità relativa	Non definito.
Densità di vapore:	Non applicabile.
Velocità di evaporazione	Non applicabile.
Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Insolubile.
Coefficiente di ripartizione:	n-ottanolo/acqua: Non definito.
Viscosità:	
Dinamica:	Non applicabile.
Cinematica:	Non applicabile.

9.2 Altre informazioni Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non sono disponibili altre informazioni.

10.2 Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili:

Non sono disponibili altre informazioni.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritabilità primaria:

Corrosione/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

Non sono disponibili altre informazioni.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile. **vPvB:** Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR, ADN, IMDG, IATA

non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR, ADN, IMDG, IATA

non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR, ADN, IMDG, IATA

Classe non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR, IMDG, IATA

non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

UN "Model Regulation":

non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I

Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 63

Disposizioni nazionali:

Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
--------	------------

NC	1,0
----	-----

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative